

Esecutivo. In lizza Fazio, Brambilla, Castelli e Mantovano

Più viceministri al Governo

Ora i posti salgono a 70-75

Marco Rogari
 ROMA

Rinfoltire l'organico arricchendo anche la "panchina". Pur non essendo ai primi punti dell'agenda autunnale, l'irrobustimento della squadra di Governo resta uno degli obiettivi di Silvio Berlusconi. E non solo perché il premier fin dal momento del varo del suo quarto Esecutivo aveva detto che a settembre sarebbe stata avviata una "due diligence" per verificare la necessità di eventuali integrazioni. A preoccupare Palazzo Chigi sono i prossimi impegni parlamentari (dalla Finanziaria leggera alla riforma dei contratti passando per il federalismo fiscale e la giustizia) che l'Esecutivo rischia di non riuscire ad affrontare al meglio con i soli 60 membri di cui è attualmente composto.

Il tetto alle poltrone imposto dall'ultima Finanziaria targata Prodi, del resto, è sempre stato considerato troppo rigido dal premier. Di qui l'idea di salire a quota 70-75, nominando una decina di nuovi sottosegretari, promuovendo a viceministro 6-7 di quelli già in carica e, magari, utilizzando il provvedimento necessario (un decreto) per realizzare questo intervento anche per spaccettare alcuni ministeri. Questa operazione consentirebbe di ripristinare il ministero delle Salute, scor-

porandolo dal Welfare. Che verrebbe affidato all'attuale sottosegretario ("tecnico") Ferruccio Fazio e di istituire un dicastero ad hoc per il Turismo con la promozione dell'attuale sottosegretario alla Presidenza, Michela Vittoria Brambilla. Il tutto verrebbe accompagnato da una *new entry*, quella di Lucio Stanca che, uscito in extremis dalla lista dei ministri portata in primavera dal premier al Quirinale, verrebbe nominato responsabile per l'innovazione tecnologica con un incarico di ministro senza portafoglio o, più probabilmente, di sottosegretario alla Presidenza del Consiglio con un'ampia delega.

Gli spaccettamenti però appaiono ancora incerti. Anche perché nella maggioranza c'è chi, come ad esempio la Lega, teme che la riapertura della partita sui ministeri possa rimettere in discussione, anche per gli "appetiti" dei cosiddetti "nanetti" (i partiti di Lombardo, Rotondi e della Mussolini), gli equilibri faticosamente raggiunti al momento della formazione dell'Esecutivo. Praticamente sicuro, invece, è il rafforzamento della ristretta pattuglia dei sottosegretari (attualmente sono 38). Un rafforzamento che viene considerato quasi obbligato per ottimizzare l'attività di Governo anche rispetto agli impegni parlamenta-

ri, visto che diversi dicasteri possono contare su un solo sottosegretario (Politiche agricole, Istruzione e università, Beni culturali) e che il ministero per i Rapporti con il Parlamento, guidato da Elio Vito, ne è completamente sprovvisto. I nuovi ingressi dovrebbero essere non meno di 6-7 e non più di 10-12. Tra i nomi più gettonati quello di Laura Ravetto (Pdl-Fi) e Silvano Moffa (Pdl-An). C'è chi sostiene che in corsa ci sarebbe anche qualche presidente di commissione parlamentare, come ad esempio Stefano Saglia (Pdl-An), ma nella maggioranza sono in molti a definire l'accordo sulle "poltrone" di Camera e Senato non più riapribile.

Con l'ingresso dei nuovi sottosegretari nell'Esecutivo, scatterebbe anche la nomina di 6-7 viceministri. I nomi sono quelli che circolavano già la scorsa primavera. Il leghista Roberto Castelli alle Infrastrutture, **Alfredo Mantovano** all'Interno, Guido Crosetto alla Difesa, Giuseppe Vegas all'Economia, Adolfo Urso al Commercio con l'Estero, Paolo Romani alle Comunicazioni e, forse, Mario Mantovani ai Trasporti. Nel caso di un mancato decollo dell'operazione-spaccettamenti, l'attuale sottosegretario al Welfare Fazio verrebbe quanto meno promosso viceministro.

Le nuove poltrone

FERRUCCIO FAZIO

Ministro della Salute
 Attuale sottosegretario al Welfare

MICHELA BRAMBILLA

Ministro del Turismo
 Attuale sottosegretario alla Presidenza con delega sul turismo

LUCIO STANCA

Ministro Innovazione
 La stessa carica ricoperta nel precedente Governo Berlusconi

I SOTTOSEGRETARI IN CORSA PER UN INCARICO DA VICEMINISTRO

Roberto Castelli	Infrastrutture	Paolo Romani	Comunicazioni - Sviluppo economico
Guido Crosetto	Difesa	Adolfo Urso	Commercio Estero - Sviluppo economico
Mario Mantovani	Infrastrutture e trasporti	Giuseppe Vegas	Economia e finanze
Alfredo Mantovano	Interno		

